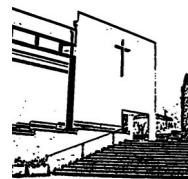


Parrocchia di ROMETTA



PASQUA DI RISURREZIONE 17 APRILE

Ss. Messe ore 8,30 - 11,00

LUNEDI' DELL'ANGELO 18 APRILE

Unica S. Messa ore 11

CAMPEGGI ESTATE 2022

A Giarola dal 10 al 17 luglio per i ragazzi dalla 4^a elementare alla 2^a media.

A Rimini "APG23" dal 17 al 24 luglio per ragazzi di 3^a media e superiori.

Iscrizioni in segreteria entro il 30 aprile, il lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e il mercoledì dalle ore 18,00 alle ore 19,00.

TESSERAMENTO ANSPI

Ricordiamo che per frequentare il bar e partecipare alle attività è necessario iscriversi o rinnovare l'iscrizione presso la segreteria o il bar.

TESSERAMENTO ANSPI

Ricordiamo che per frequentare

Parrocchia di PIGNETO



Pasqua di Risurrezione 17 APRILE

"Alleluia Cristo è risorto: celebriamo con gioia la Pasqua"
S. Messe 9,30

SACRAMENTI

BATTESIMI

Domenica 17 aprile ore 16 alla Consolata

- **Franchini Beatrice** di Marco e Rivoli Elena
- **Madle Giulia** di Daniel e Caldarola Raffaella

MATRIMONIO

Pregiamo per **Matteo e Cecilia Rivoli** che Sabato 23 aprile alle ore 11 presso l'Abbazia di Nonantola

Parrocchia SAN MICHELE



PASQUA DI RISURREZIONE

S. Messa ore 11.00
Vespri ore 18.00

LUNEDI' DELL'ANGELO

S. Messa ore 11.00 a cui seguirà la benedizione dei mezzi di trasporto e lavoro

ASSEMBLEA ANSPI 2022

E' convocata assemblea di tutti gli associati il 22 aprile alle ore 21 nei locali del circolo

IN ROCCA:

- ogni mercoledì dalle ore 16.30 alle 18.30 animazione per i ragazzi delle elementari:
- aiuto per i compiti ed attività ludiche
- raccolta di olio, tonno e biscotti a favore dell'emporio solidale Il Melograno
Per frequentare il circolo è necessario essere in possesso della tessera Anspi 2022 e del super green pass.

Parrocchia SS. CONSOLATA



Pasqua di Risurrezione 17 APRILE

"Alleluia Cristo è risorto: celebriamo con gioia la Pasqua"
Ss. Messe ore 10,30 - 19.00

Lunedì dell' Angelo - 18 APRILE Ss. Messe ore 10,30 - 19.00

ORATORIO ESTIVO CONSOLATA

Primo incontro per animatori centro estivo Consolata:
Giovedì 20.30, oratorio Consolata.
Rivolto a tutti i ragazzi delle superiori che vogliono dedicare un po' della loro estate al servizio e all'amicizia.



ISCRIZIONI ORATORIO ESTIVO

Iscriviti al centro estivo Consolata da **Mercoledì 4 - 11 - 18 maggio, dalle 18.30 alle 20.**

Fino a esaurimento posti.
Per informazioni oratorioconso@gmail.com



Madonna del Carmelo UNITÀ PASTORALE

Parrocchia SS. Consolata, Pontenuovo
Parrocchia S. Michele dei Mucchietti
Parrocchia SS. Nazario e Celso, Pigneto
Parrocchia S. Pietro, Rometta
SASSUOLO (MO)
Diocesi Reggio Emilia-Guastalla
www.upmadonnadelcarmelo.it

Domenica 17 aprile 2022

DOMENICA DI PASQUA - RISURREZIONE DEL SIGNORE

At 10,34.37-43 Sal 117 Col 3,1-4 Gv 20,1-9

Parroco

Don Marco Ferrari
tel. 0536 872512
e-mail:
pemarcofer@gmail.com

Collaboratori

Don Romano Messori
tel. 0536 872512

Don Sandro Puliani
tel. 0536 883747
e-mail:
sandropuliani@yahoo.fr

Segreterie

Consolata
Telefono: 0536 872512
Orario:
Lu-Ve: 9-12.30, Gio 16-19

Rometta
Telefono: 0536 883747
Orario:
Lu e Me: 8.30-12.30

San Michele
Telefono: 0536 852304
Orario: sabato 10-12

La tomba vuota segno di ripartenza per ognuno

Pasqua ci viene incontro con un intrecciarsi armonioso di segni cosmici: primavera, plenilunio, primo giorno della settimana, prima ora del giorno. Una cornice di inizi, di cominciamenti: inizia una settimana nuova (biblica unità di misura del tempo), inizia il giorno, il sole è nuovo, la luce è nuova.

Il primo giorno, al mattino presto, esse si recarono al sepolcro. Luca si è dimenticato il soggetto, ma non occorre che ci dica chi sono, lo sanno tutti che sono loro, le donne, le stesse che il venerdì non sono arretrate di un millimetro dal piccolo perimetro attorno alla croce. Quelle cui si è fermato il cuore quando hanno udito fermarsi il battito del cuore di Dio. Quelle che nel grande sabato, cerniera temporale tra il venerdì della fine e la prima domenica della storia, cucitura tra la morte e il parto della vita, hanno preparato oli aromatici per contrastare, come possono, la morte, per toccare e accarezzare ancora le piaghe del crocifisso. Le donne di Luca sono una trinità al femminile (R. Virgili): vanno a portare al Signore la loro presenza e la loro cura. Presenza: l'altro nome dell'amore.

Davanti alla tomba vuota, davanti al corpo assente, è necessaria una nuova annunciazione, angeli vestiti di lampi: perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui. È risorto. Una cascata di bellezza. Il nome prima di tutto: "il Vivente", non semplicemente uno fra gli altri viventi, ma Colui che è la pienezza dell'azione di vivere. E poi: "non è qui"! Lui c'è, ma non qui; è vivo e non può stare fra le cose morte; è dovunque, ma non qui. Il Vangelo è infinito proprio perché non termina con una conclusione, ma con una ripartenza.

Pasqua vuol dire passaggio: abbiamo un Dio pastore di frontiere, un Dio migratore. Non è festa per residenti o per stanziali, ma per migratori, per chi inventa sentieri che fanno ripartire e scollinare oltre il nostro io.

Ed esse si ricordarono delle sue parole. Le donne credono, perché ricordano. Credono senza vedere; per la parola di Gesù, non per quella degli angeli; ricordano le sue parole perché le amano. In noi resta vivo solo ciò che ci sta a cuore: vive ciò che è amato, vive a lungo ciò che è molto amato, vive per sempre ciò che vale più della vita stessa. Anche per me, credere comincia con l'amore della Parola, di un Uomo.

Quello che occorre è l'umanità di Dio, che non se ne sta lontano, me entra nel nostro panico, nel nostro vuoto, visita il sepolcro, ci prende per mano e ci lascia fuori. E fuori è primavera.

Ecco il cuore di Pasqua: il bene è più profondo del male.

ORARIO SANTE MESSE

Parrocchia	Feriali	Festivi
SS. Consolata	7.15 Carmelo 8.00 Casa della Carità (martedì, giovedì e venerdì) 19.00 Chiesa Parrocchiale (Lunedì, Mercoledì, Venerdì).	10.30 - 19.00 Chiesa parrocchiale 8.15 Carmelo 9.30 Salone Casa della Carità Al sabato ore 18.00 Messa prefestiva chiesa parrocchiale
S. Michele	18.30	11.00
S. Nazario e Celso/Pigneto		9.30
S. Pietro/Rometta	19.00 (Martedì, Giovedì, Sabato)	8.30 - 11.00
Ospedale Sassuolo		17.00 alla domenica

U. P. Madonna del Carmelo

Ucraina, il Papa cita Dostoevskij: la pace non è mai armata

Sullo sfondo della polemica da parte dell'Ucraina sulla presenza alla Via Crucis del venerdì santo di due donne, una ucraina e l'altra russa, che insieme porteranno la croce per un tratto del percorso sotto il Colosseo, papa Francesco cita il grande scrittore russo Fedor Dostoevskij, all'udienza generale, per sottolineare che «la pace di Gesù non sovrasta gli altri, non è mai una pace armata, mai» e «le armi del Vangelo sono la preghiera, la tenerezza, il perdono e l'amore gratuito al prossimo, l'amore a ogni prossimo».

Tra le famiglie che parteciperanno alla tradizionale Via Crucis con papa Francesco, ha annunciato nei giorni scorsi la Santa Sede, ci sono anche «una famiglia ucraina e una famiglia russa», che porteranno insieme per un tratto la croce. Si tratta di due donne, che porteranno la croce nel tratto relativo alla tredicesima stazione, quella in cui, secondo il testo evangelico, «Gesù gridò a gran voce: "Eloì, Eloì, lemà sabactàni?", che significa: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?"». La meditazione recitata per l'occasione, come si legge dal libretto della celebrazione, si conclude così: «Signore dove sei? Parla nel silenzio della morte e della divisione ed insegnaci a fare pace, ad essere fratelli e sorelle, a ricostruire ciò che le bombe avrebbero voluto annientare».

Senza entrare direttamente nella polemica, innescata dalle obiezioni sollevate nelle scorse ore dall'ambasciatore ucraino presso la Santa Sede, Andrii Yurash, nonché

dall'arcivescovo greco-cattolico di Kyiv, Sua Beatitudine Sviatoslav Shevchuk, Jorge Mario Bergoglio ha però dedicato la catechesi alla differenza tra la pace del mondo e quella evangelica.

«Siamo al centro della Settimana Santa, che si snoda dalla Domenica delle Palme alla Domenica di Pasqua. Entrambe queste domeniche si caratterizzano per la festa che viene fatta intorno a Gesù. Ma sono due feste diverse», ha esordito il Pontefice argentino. La folla che lo accoglie festante a Gerusalemme, ha sottolineato, «vede nell'ingresso di Gesù l'arrivo di un nuovo re, che avrebbe portato pace e gloria. Ecco qual era la pace attesa da quella gente: una pace gloriosa, frutto di un intervento regale, quello di un messia potente che avrebbe liberato Gerusalemme dall'occupazione dei Romani. Altri, probabilmente, sognavano il ristabilimento di una pace sociale e vedevano in Gesù il re ideale, che avrebbe sfamato le folle di pani, come aveva già fatto, e operato grandi miracoli, portando così più giustizia nel mondo. Ma Gesù – ha proseguito il Papa – non parla mai di questo». Egli «porta la pace

nel mondo: attraverso la mansuetudine: questo dobbiamo sottolinearlo bene, attraverso la mansuetudine e la mitezza», simboleggiate dal puledro sul quale entra nella città santa. «Sono due modalità diverse: un modo come il mondo ci dà la pace e un modo come Dio ci dà la pace: sono diverse».

«La pace che Gesù ci dà a Pasqua non è la pace che segue le strategie del mondo, il quale crede di ottenerla attraverso la forza, con le conquiste e con varie forme di imposizione. Questa pace, in realtà, è solo un intervallo tra le guerre, lo sappiamo bene», ha detto Francesco. «La sua pace non è frutto di qualche compromesso, ma nasce dal dono di sé. Questa pace mite e coraggiosa, però, è difficile da accogliere», come dimostra il fatto che la stessa folla, pochi giorni dopo, «non muove un dito» quando viene crocifisso.

A questo proposito, ha proseguito Bergoglio, «è sempre attuale un grande racconto di Dostoevskij, la cosiddetta "Leggenda del Grande Inquisitore"», un capitolo dei Fratelli Karamozov: «Si narra di Gesù che, dopo vari secoli, torna sulla Terra: è una leggenda. Subito è accolto dalla folla festante, che lo riconosce e lo acclama, ah sei tornato vieni con noi. Ma poi viene arrestato dall'Inquisitore, che rappresenta la logica mundana. Questi lo interroga e lo critica ferocemente. Il motivo finale del rimprovero è che Cristo, pur potendo, non ha mai voluto diventare Cesare, il più grande re di questo mondo, preferendo lasciare libero l'uomo anziché

soggiogarlo e risolverne i problemi con la forza. Avrebbe potuto stabilire la pace nel mondo, piegando il cuore libero ma precario dell'uomo in forza di un potere superiore, ma non ha voluto. Ha rispettato la nostra libertà. "Tu – dice l'Inquisitore a Gesù –, accettando il mondo e la porpora dei Cesari, avresti fondato il regno universale e dato la pace universale"; e con sentenza sferzante conclude: "Se c'è qualcuno che ha meritato più di tutti il nostro rogo, sei proprio Tu". Ecco l'inganno che si ripete nella storia, la tentazione di una pace falsa, basata sul potere, che poi conduce all'odio e al tradimento di Dio. Tanta amarezza nell'anima. Alla fine, l'Inquisitore vorrebbe che Gesù "gli dicesse qualche cosa, magari anche qualche cosa di amaro, di terribile". Ma Cristo reagisce con un gesto dolce e concreto: "gli si avvicina in silenzio, e lo bacia dolcemente sulle vecchie labbra esangui". «La pace di Gesù non sovrasta gli altri, non è mai una pace armata, mai», ha scandito Francesco. «Le armi del Vangelo sono la preghiera, la tenerezza, il perdono e l'amore gratuito al prossimo, l'amore a ogni prossimo. È così che si porta la pace di Dio nel mondo.».



U. P. Madonna del Carmelo

«Ecco perché – ha proseguito il Papa – l'aggressione armata di questi giorni, come ogni guerra, rappresenta un oltraggio a Dio, un tradimento blasfemo del Signore della Pasqua, un preferire al suo volto mite quello del falso dio di questo mondo. Sempre la guerra è un'azione umana per portare alla idolatria del potere». Per Francesco, «il potere mondano lascia solo distruzione e morte, lo abbiamo visto in questi giorni, la sua pace edifica la storia, a partire dal cuore di ogni uomo che la accoglie». Da qui l'invito: la Pasqua «è, soprattutto quest'anno, l'occasione benedetta per passare dal dio mondano al Dio cristiano, dall'avidità che ci portiamo dentro alla carità che ci fa liberi, dall'attesa di una pace portata con la forza all'impegno di testimoniare concretamente la pace di Gesù. Mettiamoci davanti al Crocifisso, sorgente della nostra pace, e – ha concluso il Papa – chiediamogli la pace del cuore e la pace nel mondo».

Salutando i pellegrini polacchi presenti in aula Paolo VI, Francesco ha sottolineato: «Quest'anno celebrate in modo speciale la Settimana Santa e la Pasqua: insieme a molti ospiti ucraini. La Pasqua è una festa di famiglia e voi, aprendo a loro le vostre case, siete diventati loro famigliari. Anche se la maggior parte di essi celebrerà queste feste una settimana più tardi, secondo la tradizione orientale, già ora tutti voi insieme contemplate il Crocifisso, e aspettate la risurrezione di Cristo e la pace in Ucraina».

Iacopo Scaramuzzi, Vaticanista

Pellegrinaggio della PACE

A piedi dalla Casa della Carità
Al Santuario di Campiano
1° maggio 2022



Programma:
Ritrovo ore 14.30 alla Casa della Carità
Faremo due tappe lungo il cammino (pedonale del Secchia)
Arrivo verso le ore 17,30-18 in Campiano
Momento di preghiera per la pace
Conclusione ore 18-18,30



CARMELO

Carissimi, ormai vicini alla madre di tutte le veglie, cogliamo l'occasione per augurarvi una felice Pasqua di Risurrezione e vi ricordiamo l'ultimo appuntamento della rassegna di incontri dedicati all'Eucaristia **venerdì 22 aprile, alle ore 20.45**, presso la nostra chiesa, insieme al caro amico Adriano Niculussi: **"L'Eucaristia per Pavel Florenskij, Edith Stein e Dietrich Bonhoeffer: una prospettiva ecumenica"**.

In comunione di preghiera, le sorelle del Carmelo



Concerto di Pasqua

Domenica 17 Aprile 2022 ore 21:00
Cattedrale di Reggio Emilia

Martin Palmeri, Missa Tango
Ariel Ramirez, Missa Criolla
Coro Diocesano di Reggio Emilia
Ensemble IDML
Giovanni Mareggini, Direttore

Presenta Mattia Mariani

L'evento si svolgerà nell'assoluto rispetto delle attuali norme anticovid.
Posti limitati con distanziamento. Obbligo Greenpass e mascherina.
Previsto triage all'ingresso ed igienizzazione.
Accesso libero fino a esaurimento posti.

